



CONFEDEREX NEWSLETTER

NEWSLETTER DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA EX ALUNNI ED EX ALUNNE SCUOLA CATTOLICA

CONSIGLIO CONFEDEREX del TRIVENETO

Confederinfo 3Ve n. 14 – aprile 2020

In questo numero:

Saluto della redazione	1
Saluto del nuovo Presidente.....	2
Assemblea Nazionale Confederex	2
Ventesimo anniversario della Legge n.62/2000 sulla Parità Scolastica	2
Open School Day orientamento alle scuole superiori.....	3
Emergenza clima: prima che sia troppo tardi.	3
Coronavirus: la “spagnola” dei nostri giorni	4
Unioni Ex Alunne/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice.	5
Unione Ex Allievi Salesiani Don Bosco.....	5
Associazione Ex Allievi Istituti Filippin (Fratelli delle Scuole Cristiane)	6
Sezioni Ex Allievi di Don Orione.....	6
Associazioni Ex Allievi Giuseppini del Murialdo.....	6
Calendario Confederex 2020	6
Auguri Pasquali.....	7

Saluto della redazione



Confederinfo 3Ve riprende il cammino con il suo tradizionale progetto formativo ed informativo per i Responsabili delle Associazioni, Unioni, Sezioni di Ex Alunni e di Ex Alunne della Scuola Cattolica del Triveneto. Il Consiglio Confederex regionale ha un nuovo presidente: Giuliano Barbiero, ex Alunno dei Giuseppini del Murialdo. già Vicepresidente Triveneto da vari anni, cui vanno le più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

Ho ricevuto l'incarico di continuare a seguire la redazione della Newsletter: ringrazio per la fiducia, rinnovando la mia disponibilità e il mio impegno

Claudio Andreoli

Saluto del nuovo Presidente

Un saluto cordiale a Voi tutti, lettori della nostra Newsletter, che continuerà a comparire grazie alla collaborazione dell'amico Claudio Andreoli. Continuiamo a camminare guidati dai carismi dei nostri Fondatori e Fondatrici, nella speranza di far progredire, in qualche modo, la realizzazione, anche economica, della Parità Scolastica, tema sempre presente alla Confederex nazionale e triveneta. Vi auguro di trascorrere in serenità questo difficile momento legato alla epidemia Coronavirus, nella certezza che, come avvenuto in Cina, torneremo presto ad una vita normale: il Signore ci aiuti a non perdere mai la speranza.

Giuliano Barbiero

Assemblea Nazionale Confederex

Si è svolta a Roma, nello scorso novembre, nella Casa Generalizia dei Fratelli delle Scuole Cristiane, alla scadenza naturale del mandato della Presidente e del Consiglio Direttivo in carica.

Il tema di riflessione: "Il ruolo della Confederex nella Chiesa e nella società italiana". Sabato 23 novembre i membri dell'assemblea hanno partecipato alla assemblea della CNAL, iniziata con la S. Messa presieduta da Mons. Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi ed Assistente CNAL; l'assistente della Confederex, Giuseppe Turrin sdb ha concelebrato. Il Card. Gualtiero Bassetti, presidente della CEI ha, poi, raggiunto la sede dell'incontro CNAL e si è complimentato per la variegata e significativa presenza di associazioni presenti (quaranta, con presentazione singola di ciascuna). In serata si è riunita l'assemblea che ha eletto la presidente Confederex per il prossimo quadriennio: Liliana Beriozza. Sono stati eletti tre Vicepresidenti, Maurizio Dossena (Fratelli SC, Piacenza), Michele Panajotti (Salesiani, Padova), Giuseppe Mariano (Gesuiti, Torino). Confermata la segretaria/tesoriera: Debora Lattuada di Milano. Eletto anche il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori dei Conti.



La Presidente Liliana Beriozza, rieletta presidente nazionale per il quadriennio 2019-2023

Ventesimo anniversario della Legge n.62/2000 sulla Parità Scolastica

Il 10 marzo 2000, esattamente venti anni or sono, venne approvata la Legge n.62 riguardante la Parità Scolastica, che ha, indubbiamente, contribuito a riconoscere il ruolo pubblico svolto dalla scuola non statale paritaria.

L'espressione "paritaria" spiega già, senza bisogno di ulteriori precisazioni, quale sia il significato di questa legge che sottolinea il ruolo pubblico della scuola non statale, definita paritaria, con eguali diritti e doveri, quindi, della scuola statale, titolo ottenuto, per altro con attenti e rigorosi controlli dello Stato che impone rispetto di normative e costi come per la scuola statale.

Ben differente è invece la spesa che lo Stato destina alla scuola paritaria, "briciole" di bilancio rispetto a quanto riservato, ogni anno, alla scuola statale. Un esempio può venire dalla scuola dell'infanzia paritaria, che riceve, ogni anno, dallo Stato poco più di 500 euro per alunno, a fronte dei 6.000 erogati per un alunno della scuola statale e la disparità è ancora maggiore per la scuola superiore.

Il problema odierno è aggravato da più fattori che continuano a colpire non poche famiglie, l'utenza delle scuole paritarie. Il forte calo demografico e la sempre crescente complessità gestionale delle scuole, con i connessi costi aggiuntivi, la difficoltà di reperire personale docente con i titoli richiesti dalla legislazione vigente, la disparità dei docenti delle scuole paritarie rispetto a quelli delle scuole statali per cui, inevitabilmente si realizza una costante instabilità dell'organico docente delle scuole paritarie. Sono alcuni dei fattori che rendono molto precario il futuro della scuola paritaria che chiede, a gran voce, la giusta attuazione, anche economica della Legge n.62, a venti anni dalla sua approvazione parlamentare.

Il sostegno economico adeguato è infatti indispensabile ed irrinunciabile per realizzare la parità, proclamata dalla predetta legge.



L'inserimento della scuola paritaria nel sistema nazionale di istruzione, in forza del servizio pubblico svolto, deve comportare, infatti, equità nello accesso al sistema, con una parità non solo per gli alunni, ma anche per il personale della scuola che vi opera.

E' fin troppo ovvio che la scuola ha dei costi fissi, tra i quali quello per le retribuzioni rappresenta la parte più consistente; fino a quando questi costi non saranno assunti dalla Repubblica (Stato, Regioni, Comuni nel loro complesso e con riferimento alle loro competenze) sarà impossibile avere equità nel sistema di accesso alla istruzione ed attuare la parità.

Un convegno organizzato dal Forum delle Associazioni Familiari ed in particolare promosso da Maria Grazia Colombo Vicepresidente del Forum, già presidente nazionale AGESC, avrebbe dovuto svolgersi a Roma, nella sede del Ministero MIUR, il 10 marzo scorso, rinviato, poi, per i noti problemi legati alla epidemia da Coronavirus: sarà celebrato appena possibile e sarà l'occasione per ribadire ancora una volta allo Stato ed al MIUR il problema e per chiederne l'immediata attuazione economica, ormai non più prorogabile.

Claudio Andreoli

Open School Day orientamento alle scuole superiori

Sabato 11 e domenica 12 febbraio si è svolto l'Open School Day Incontro per l'orientamento alla scelta della Scuola Superiore, a Mestre VE, con vari presidi scolastici interessati: ENGIM (scuola professione dei Giuseppini del Murialdo), IIS Liceo Majorana-Corner, IIS Luzzati, ITS Marco Polo, GoYonder, AGeSC, CONFEDEREX, ITCS Lazzari, ITIS Zuccante.

AGeSC e CONFEDEREX erano presenti insieme con un banco espositivo, per promuovere le Scuole Pubbliche Paritarie e della Formazione Professionale delle Città Metropolitana di Venezia.



Il presidente Confederex Triveneto e Vicepresidente AGeSC di VE con due Allieve di ENGIM sede di Venezia

Emergenza clima: prima che sia troppo tardi.

Se esistesse una bacchetta magica che facesse cessare immediatamente, nello stesso tempo, tutte le attività produttive che generano gas nocivi per il nostro pianeta, ci vorrebbe mezzo secolo per far scendere il livello di anidride carbonica al valore di oggi, vale a dire che "se le emissioni clima alteranti di origine antropica si azzerassero, le attuali 415 parti per milione di CO₂, ci metterebbero 50 anni per ritornare a circa 350 ppm. E la temperatura dell'atmosfera continuerebbe a crescere ancora, prima di tornare a scendere fino ai valori attuali". Basterebbe questa valutazione per far capire che il nostro pianeta è paurosamente in ritardo per arginare gli attuali cambiamenti climatici, come la comunità scientifica internazionale si sforza di segnalare.

Si banalizza il problema definendola una questione soltanto ambientale o, peggio ancora, si nega l'evidenza e si parla di strumentalizzazione politica.

Il tutto per mera ignoranza di tutto ciò che, naturalmente, modifica il clima “ovvero deriva dei continenti, energia del sole, correnti oceaniche, variazioni dell’orbita terrestre e presenza di carbonio nell’atmosfera. Fino all’era glaciale, i primi quattro contributi sono stati fondamentali, l’ultimo trascurabile. Oggi, però, conta solo quello perché i continenti sono fermi, le correnti oceaniche non mutano, la energia solare è più bassa del solito e l’orbita terrestre stabile. Inoltre il sistema del riciclaggio del carbonio naturale è enorme ma in equilibrio, quindi basta quel poco generato dalle attività degli uomini (fosse solo l’1 per cento), a produrre sconvolgimenti, alterando quell’equilibrio”. L’impatto delle produzioni umane sul *global warning* è una correlazione ormai confermata da un ampio gruppo di scienziati in tutto il mondo, con molti dati e migliaia di istituzioni scientifiche che li hanno vagliati per precisare il tipo di impatto reale dei combustibili fossili sul clima della terra.



Il presidente Confederex Triveneto e Vicepresidente AGeSC di VE con due Allieve di ENGIM sede di Venezia

“ I processi naturali sono dei cicli chiusi: la biosfera assorbe con la fotosintesi 440 miliardi di tonnellate di CO₂ e ne emette quasi altrettante. Le emissioni umane liberano, invece, carbonio che prima era sepolto nei

giacimenti di combustibili fossili ed era estraneo al bilancio globale. Di fatto vediamo che l’aumento di CO₂ nell’atmosfera proviene dalle nostre emissioni e gli scienziati sono d’accordo nel sostenere che la causa prima del riscaldamento globale è l’uomo”.

La prima segnalazione scientifica dell’evento è del 1896, prima che il riscaldamento si realizzasse.

L’ultimo rapporto del Intergovernmental Panel on Climate Change Ipc (ottobre 2018), principale organismo delle Nazioni Unite sul tema dei cambiamenti climatici stima che “le attività umane hanno causato un riscaldamento globale di circa 1,0°C, rispetto ai periodi preindustriali...è probabile che il riscaldamento globale raggiungerà 1,5°C tra il 2030 ed il 2052 e continuerà ad aumentare al tasso attuale”.

L’uomo è stato messo da Dio al centro dell’universo, ci ricorda Papa Francesco nella *Laudato si*, con il fine di prendersi cura della Casa Comune e sui problemi del clima deve, quindi, muoversi in fretta, prima che sia troppo tardi. (Citazioni dall’articolo di Mario Tozzi, sulla rivista Qui Touring)

Coronavirus: la “spagnola” dei nostri giorni

Fu una pandemia devastante che sconvolse l’Europa negli anni 1918- 1920, con sequele importanti anche negli anni successivi; si trattò degli ultimi periodi della Prima Guerra Mondiale e degli anni immediatamente successivi ed il virus trovò una grande possibilità di diffusione nella popolazione stremata dalle privazioni della guerra: si chiamò *grande influenza o influenza spagnola* perché, in quegli anni la Spagna non era belligerante per cui la stampa locale ne scrisse diffusamente, mentre nelle nazioni impegnate nel conflitto, la censura di Stato non permise la diffusione della notizia. Morirono dai 50 ai 100 milioni di persone su una popolazione di due miliardi, più della Grande Guerra che contò sei milioni di morti, aumentabili a quindici/diciotto per gli effetti a distanza sulla popolazione; l’alta letalità gli meritò il titolo di più grave pandemia dell’umanità, fu, infatti, più letale persino della peste del XIV secolo. Furono contagiati, nel mondo, 500 milioni di persone tra cui anche il re di Spagna, Alfonso XIII; morirono i veggenti di Fatima, san Francisco e Santa Jacinta Marto; un’altra vittima illustre della “onda lunga” della pandemia, fu l’ultimo imperatore d’Austria-Ungheria, Carlo I, morto nell’isola di Madeira il 1 aprile 1922 per un’influenza con importanti evenienze polmonari, probabilmente a causa dello stesso virus o di una sua mutazione. Si trattava di una influenza A, sottotipo virus H1N1.

In Italia, su una popolazione di 36 milioni di persone, ne furono contagiate quattro milioni e mezzo, uccidendone un numero tra 375.000 e 650.000. Si suppone che fosse di provenienza cinese.

Negli anni 1957-1960 la *pandemia asiatica* fece circa due milioni di morti; fu causata dal virus di origine aviaria A/Singapore/1/57 H2N2 (influenza di tipo A), isolato per la prima volta in Cina nel 1954. In Italia causò circa 30mila decessi.

Il Coronavirus che sta provocando tanti problemi alla nostra nazione, nelle ultime settimane, causa di un'epidemia definita, qualche giorno or sono, pandemia per la sua diffusione nei cinque continenti, ha il suo primo luogo di partenza ancora la Cina, in particolare la città di Wuhan, provincia Hubei (cinquantotto milioni di abitanti, più o meno come l'Italia).

Il Coronavirus è un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare una variegata tipologia di sintomi respiratori dal semplice raffreddore alla sindrome respiratoria acuta grave SARS; devono il loro nome alle punte a forma di corona presenti nella loro superficie. Sono comuni in alcuni animali come cammelli e pipistrelli, ma in alcuni casi, sia pur raramente, possono infettare l'uomo ed iniziare una trasmissione uomo-uomo, favorita dalla facilità del passaggio per via aerea/orale. Sono sette i coronavirus umani noti, quello che causa l'attuale emergenza COVID19 (Corona Virus Disease) è il SARS-COV-2, dello stesso gruppo che causò la sindrome SARS, con gravi forme di insufficienza respiratoria.

I contagiati segnalati allo 11 marzo 2020 sono 118.629, di cui 17.430 in Europa (12.000 solo in Italia), con 4292 decessi; i contagi, in Italia, hanno superato i 20.000 casi, nei quattro giorni successivi (domenica 15 marzo). I numeri saliranno inevitabilmente, nei prossimi giorni.

In Cina la situazione è in progressivo recupero e si può già prevedere un quasi totale contenimento del quadro a fine mese; considerando che la comunicazione ufficiale del Governo Cinese sull'epidemia è del 31 dicembre 2019 e che, quindi, il virus già circolava a Wuhan in quel dicembre, si può calcolare, a grandi linee, in tre mesi e mezzo il tempo di contenimento della epidemia, se si adottano misure adeguate come l'Italia ha promosso.

Dovremmo raggiungere, quindi, a metà del prossimo aprile una situazione di miglioramento generale della situazione, con stabilizzazione nella prima metà di maggio.

Tutto ciò salvo imprevisti, ora non computabili o per sovrainfezioni sempre possibili in questi casi; scrivono bene coloro che individuano la prossima estate come il momento in cui potremo riprendere viaggi, divertimenti e riunioni come ci siamo abituati a vivere negli ultimi anni.

L'invito delle autorità di limitare al minimo i contatti interumani è l'unica vera possibilità per contenere e vincere la pandemia, fino all'arrivo di un vaccino specifico: accettiamo con serenità le limitazioni che ci vengono imposte e continuiamo a pregare, con fede, il Signore Dio misericordioso.

Claudio Andreoli



Barelle e barelliere nel 1918 per la "spagnola"

Notizie dalle Associazioni e Unioni aderenti

Unioni Ex Alunne/i delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Aperto, nel 2019, il processo canonico per madre ROSETTA MARCHESE, madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, una suora cara alla Confederex perché Suor Rosetta è tra i fondatori della Confederex ed era presente alla prima riunione del dicembre 1953 nel Collegio S. Giuseppe De Merode di Roma.

Suor Rosetta era pure presente, con Suor Felicina Groppi e con Marinella Mattarella (sorella del Presidente Sergio) rappresentante, allora, delle Ex Alunne delle Figlie M.A, nella riunione del 1978, sempre nel collegio S. Giuseppe, in cui fu eletto presidente nazionale, per la prima volta il dr. Claudio Andreoli. Ricordiamo Suor Rosetta con affetto e riconoscenza e preghiamo il Signore perché esaudisca le richieste di "grazia" che, tramite Lei, saliranno in Cielo.

Unione Ex Allievi Salesiani Don Bosco

Passaggio di testimone, nel 2019, tra don Gianni Russo e don Antonio d'Angelo che ha assunto l'incarico di Delegato Nazionale degli Ex Alunni di Don Bosco per il triennio 2019-2022. Don Antonio è nato a Sicignano degli Alburni (Salerno) nel 1953; direttore e preside della scuola di Taranto e poi di Napoli-Vomero ove è stato anche docente di storia e filosofia nei licei. E' parroco a Bari dal 2008. Benvenuto Don Antonio e grazie don Gianni.



Suor Rosetta Marchese, Aosta 1922
-Roma 1984. Madre Generale
F.M.A. dal 1981 al 1984.

Associazione Ex Allievi Istituti Filippin (Fratelli delle Scuole Cristiane)

La Casa Arcobaleno di Scampia, ove opera una comunità con due Fratelli S.C. ed il cui Direttore è un ex alunno dell'istituto Gonzaga di Milano, è una delle opere più aiutate e visitate dagli ex alunni e dagli alunni delle scuole Lasalliane d'Italia. Dal 20 al 23 febbraio scorso 17 studenti degli istituti Filippin accompagnati da due insegnanti sono entrati in contatto con la comunità di Scampia riportando esperienze ed emozioni tutte positive.

Al mattino vi è stata la condivisione con i ragazzi della -Scuola Lasalliana della Seconda Opportunità: IO VALGO luogo di educazione, di cultura e di relazione progettato per le aree urbane per giovani socialmente emarginati e/o segnalati dai servizi sociali e che non frequentano la scuola dell'obbligo. Il pomeriggio hanno seguito le attività di doposcuola ove sono accolti 30 bambini della primaria, nella Ludoteca

“Il giardino dai mille colori” gestito dalle Suore della Divina Provvidenza. Momenti toccanti sono stati anche quelli vissuti, giocando con i bambini del Campo Rom di Giugliano.

Sezioni Ex Allievi di Don Orione

Sabato 19 ottobre scorso, al Mater Dei di Tortona si è riunito, nella edizione autunnale, il Consiglio territoriale Ex Allievi della zona di *S. Marziano*.

Erano presenti il presidente Gianni De Vivo di Torino, i vicepresidenti T.Peloso di Sarego (VI) e M. Sala (Tortona), in veste anche di presidente nazionale dell'associazione ex allievi Don Orione ed i presidenti delle Sezioni locali del territorio di competenza. L'incontro è stato aperto con un momento di preghiera e di saluto da parte del Rettore del Santuario della Madonna della Guardia di Tortona, don Renzo Vanoi a cui è seguita una riflessione sul tema dell'anno associativo “Solo la carità salverà il mondo; ieri ex allievi, oggi cittadini”, tenuta da don Luigi Brazzalotto, assistente della sezione *Dante* di Tortona. I lavori sono seguiti con gli interventi dei segretari e la relazione del Presidente. A termini di statuto si è, poi, provveduto al rinnovo delle cariche di Presidente e dei due vicepresidenti. (da Notizie Flash del Mondo Orionino)

Ex Allievi Giuseppini del Murialdo

La Federazione Nazionale e le Associazioni degli Ex Alunni dei Giuseppini stanno vivendo l'Anno Murialdino in occasione del 50° anniversario della canonizzazione di S. Leonardo Murialdo, avvenuta a 120 anni dalla sua morte. Iniziato il 30 marzo 2019, l'anno terminerà nei giorni 1-3 maggio 2020 prossimi con una serie di eventi e di celebrazioni anche per il 50° anniversario di fondazione della Federazione Nazionale (programma rinviato).

Calendario Confederex 2020

- 10 Marzo, 20° della Parità Scolastica Roma Ministero della Pubblica Istruzione: programma rinviato
- 14 Marzo, Consiglio Direttivo Nazionale Confederex Milano Istituto Salesiano via Copernico: programma rinviato



IL CONSIGLIO REGIONALE DEL
TRIVENETO CONFEDEREX
PORGE CORDIALI AUGURI
DI UNA BUONA E SANTA PASQUA

